Num. 72

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 24 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Marzo	729,24	729,58	729,22	+10,5	+13,8	+15,6	+ 8,4	+12,2	+13,0	+ 7,0	N.E.	N.N.E.	N.	Annuvolato	Nuv. squarciate	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 MARZO 1864

Il Num. MCXII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 29 settembre, 7, 10 e 22 ottobre 1863, de' Consigli comunali e delle Commissioni montuarie di Nule e Bono in provincia di Sassari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Monti di soccorso dei Comuni di Nule e di Bono sono soppressi, ed i loro capitali saranno impiegati in conformità delle anzidette deliberazioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreti del 31 gennaio, 4, 18 e 21 febbraio 1864:

31 gennaio

Restelli Carlo, sost. segret. del trib. di commercio di Milano, collocato a riposo.

4 febbraio

Cavazzoni Francesco, esaminato ed approvato per posto di segreteria, nominato sost. segret. del mand. 1.o di Brescia;

Boggiani Baldassarre, scrivano nella segreteria della giud. mand. di Mombercelli, id. in soprannumero nell'ufficio del proc. del Re presso il trib. del circond. di Busto Arsizio;

Piccioli Giuseppe, diurnista scrivano presso la segret. della giud. mand. di Sondrio, id. presso la giud. mand. di Sondrio;

Banfi Pompeo, già pretore in Lombardia messo al ritiro, nominato sost. segret. al trib. di commercio in Milano.

18 febbraio

Locatelli Marco, sost. segret. al trib. di circond. in Brescia, collocato a riposo;

Cantarini Alessandro, cancell. del trib. di 1.a istanza in Siena, revocato dall'impiego.

21 febbraio

Lucca Ferdinando, sost. segret. presso la giud. mand. di Melegnano, collocato in aspett. per comprovati motivi di salute per mesi 8;

Gizzi Luigi, già proc., nominato terzo coadiutore al trib. di 1.a istanza in Rocca S. Casciano.

Con Decreto 21 scorso gennaio S. M. di moto proprio si è degnata di nominare cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Gerlin Giovanni.

Con altri Decreti 3, 13 e 17 corrente mese S. M. ha pur nominato:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

Cavaliere

Baletti Batt. Francesco, maggiore nel 61 regg. fanteria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno

Cavaliere

Camossi Pietro, di Moncalvo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

Uffiziale

Zan cavaliere professore Giorgio, direttore del museo civico di Storia naturale a Milano;

Cavaliere

Rinieri De-Rocchi Alberto, professore di economia politica nell'Università di Siena.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

Uffiziale

Cozzi cavaliere Timoleone, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano;

Cavalieri

Martinelli G. B., consigliere di sezione nella Corte di appello di Milano;

Grillo sacerdote Angelo Cassinese, rettore della chiesa dei Santi Severino e Sossio in Napoli.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina e con Reale Decreto del 13 marzo 1864 ha fatto la seguente disposizione:

Lavagnino Giuseppe, segretario di 1.a classe al Ministero di Marina, è collocato in aspettativa per un anno, dietro sua domanda, per motivi di famiglia a datare dal 16 stesso mese.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con Regio Decreto del 13 marzo 1864

Carniani Salvatore, segretario di 1.a classe, collocato a riposo dietro sua domanda.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreti del 13 marzo 1864

Malliano di S. Maria cav. Filiberto, colonnello nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare della fortezza e distretto di Gaeta;

Bona cav. Giacinto, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Bobbio, promosso al grado di luogotenente colonnello nello stesso Stato-maggiore e destinato al comando militare del circondario di Caltanissetta;

Passera Adamo, capitano nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Alessandria, promosso al grado di maggiore nello stesso Stato-maggiore;

Cortellino Andrea, considerato come non avvenuto il R. Decreto 10 gennaio u. s. col quale è stato collocato a riposo, continuando nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare del circondario di Bobbio;

Di Poggio cav. Filippo, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare del circondario di Ferrara;

Ubaldini conte Pio Desiderio, maggiore nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare del circondario di Alcamo;

Berlinghieri cav. Edoardo, colonnello nello Stato-maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al comando militare della provincia di Caserta;

Bonaccorso Felice, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al comando militare del circondario di Sciacca;

Calavita Michele, capitano nell'arma di fant., trasferto nello Stato-maggiore delle piazze;

Mazzotta Giuseppe, id. id., id.;

Scalia Ercole, id. id., id.;

Pignocco Pietro, id. id., id.;

Sciortino Domenico, id. id., id.;

Bruno Domenico, id. id., id.;

Galleci Giuseppe, luogoten. id., id.;

Ferretti conte Egidio, sottoten. id., id.;

Rosaglio nob. Giovanni, luogot. nell'arma di fant. in aspettativa, richiamato in servizio nello Stato-maggiore delle piazze;

Picchi Armando, id. id., id.;

Poggiali Davide, sottoten. nel Corpo dei Carabinieri R. in aspettativa, richiamato in servizio nello Stato-maggiore delle piazze;

Bertolini Giuseppe, capitano nello Stato-maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nello stesso Stato-maggiore;

Carboneschi Stefano, id. id., id.;

Mantovani Demetrio, id. id., id.;

Cangemi Francesco, id. id., id.;

Guerri Pietro, id. id., id.;

Moschetti Guglielmo, luogoten. id., id.;

Merolla Lorenzo, id. id., id.;

Calvi Edoardo, id. id., id.;

Lambiase Salvatore, id. id., id.;

Torricella Girolamo, id. id, id.;

Prinzivalli Vincenzo, sottoten. id., id.;

Balzano Giuseppe, id. id., id.;

Osta Francesco, maggiore nell'arma di fant., trasferto nello Stato-maggiore della R. Casa Invalidi e comp. Veterani d'Asti e contemporaneamente nominato direttore in 2.o delli spedali militari.

Con R. Decreto del 17 marzo 1864

Fracchia Pietro, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Terranova, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 23 *Marzo* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mar Baltico.

Segnali nei passaggi dinanzi al porto di Pillau e del Canale nel Frische-Hoff.

Il Console italiano a Stettino previene che i segnali per indicare i passaggi innanzi del porto di Pillau (Prussia orientale), e del Canale nel Frische-Haff saranno cambiati come segue:

1. Nei passaggi:

Un gavitello rosso-chiaro sarà ormeggiato in fuori, invece dell'antico gavitello bianco e nero.

2. Nel Canale del Frische-Haff:

Si ormeggeranno al lato Nord dei gavitelli bianchi ed al lato Sud dei gavitelli neri.

Torino, 21 marzo 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'AMICO.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

A tenore della notificanza 24 dicembre 1863 inserta sulla Gazzetta Ufficiale del Regno del 29 dicembre 1863, n. 307, si fa noto che i giovani sottonominati furono ammessi agli esami di concorso ai 24 posti di aiutante macchinista che avranno luogo in Genova nel giorno 12 del prossimo mese di aprile.

I medesimi dovranno presentarsi non più tardi del giorno 11 del mese stesso a quel Comando in capo della R. Marina per le opportune direzioni.

Lagorara Gaetano di Francesco, di S. Pier d'Arena;

Parodi Lodowico di Domenico, di Nizza Monferrato, domiciliato a S. Pier d'Arena;

Rainant Giuseppe di Antonio, di Genova;

Dente Giovanni, di Chiavazza (Biella), domiciliato a Genova;

Maino Giuseppe di Giuseppe, di S. Francesco d'Albaro, id.;

Bona Gio. Battista di Lorenzo, di Sordevolo (Biella), idem;

Gasparini Francesco di Eugenio, di Treviso (Venezia), id.;

Botta Ferdinando fu Giuseppe, d'Asti, id.;

Navone Michele di Antonio, di Morassana (Genova), id.;

Squarciafico Giovanni fu Giuseppe, di Camporosso (Ventimiglia), id.;

APPENDICE

SCENE DELLA VITA MODERNA

La felicità domestica

(Continuazione, vedi nn. 62, 63, 65, 68, 70 e 71)

III. (*Seguito*)

Aurora si rivolge bruscamente al domestico.

— Che volete? Che modo gli è codesto d'entrare senza esser chiamato?

Giovanni rimane in apparenza interdetto.

— Scusi, balbetta egli; la credevo sola....

— Ebbene? che siete venuto a fare?

— Ella aspettava con tanta ansietà il ritorno del signor Marchese.... Sono venuto ad annunziarle che il suo *dog-carr* è già nel viale che mette al padiglione.

— Va bene.... Andate.

Giovanni esce. Un grand'abbaiare di cani conferma le parole del domestico.

— Emanuele! Esclama Roberto.

— Bisogna che non vi veda.

— Addio Aurora! Io riparto per la strada per cui sono venuto.... Ma ho ancora tante cose da dirvi e da sapere. Quando ci rivedremo?

— Domattina.

— Dove?

— Qui nel parco, presso il capannuccio dei carpini. Debbo ancor io parlarvi.

— Dunque a domani.

Roberto s'affretta verso la finestra; ma quando è per iscavalcarla si arresta. Nel parco, alla cantonata della palazzina, scorge il domestico, il quale sta là piantato come in osservazione di quello che sia per succedere; e a poca distanza vede i fanali della carrozza del Marchese che è a pochi passi soltanto.

— Di qua non posso più partire: dic'egli ritraendosi. Sarei veduto senza fallo.

Nel ritrarsi così di fretta, egli urta il cavalletto che sta lì presso, e manda il dipinto e i pennelli a rifascio.

Aurora prende sollecita per mano Roberto e lo conduce al piccolo uscio dell'angolo.

— Passate di qua: gli dice aprendo la porta; entrate nella stufa dei fiori, e di là poi, per la porticina, uscirete nel parco.

Roberto sguscia via, e la giovane donna s'affretta a muovere incontro ad Emanuele, il quale è già saltato giù dal *dog-carr*, è già entrato in casa, e viene a gran passi verso la sala.

Aurora è appena alla soglia di questa che l'uscio della libreria si spalanca e si presenta il marchese Emanuele di Valnota.

IV.

Il marchese Emanuele è un uomo che tocca i quarantacinque anni, ma il cui aspetto di robusta e florida virilità appena è se mostra passati i trenta.

Alto e ben fatto della persona, tiene eretta nobilmente la testa e porta il busto impettito in maniera da ricordare l'antico ufficiale che lungamente ha vestito la divisa; ma in quel suo portamento non c'è affettazione nè caricatura di sorta, sì una imponenza temperata dalla continua cortesia dell'aria del volto e dei modi. Ha fisionomia maschilmente leggiadra, occhi vivaci ed amorevoli, naso superbamente aquilino, chiome nere che cominciano a brizzolare qua e là, baffi nerissimi ancora; un'espressione nel volto di generosità, di valore e di bontà.

È vestito da caccia, non senza qualche eleganza, ma non ha più tra mano lo schioppo, che ha già deposto nella camera delle armi; delle grandi uose di pelle gli salgono fino al di sopra del ginocchio; la bisaccia s'è già tolta di collo e l'ha data a uno degli staffieri, carica qual era di selvaggina, perchè il marchese Emanuele è uno dei più valenti come dei più appassionati cacciatori.

Entra con passo affrettato, e incontrando Aurora la prende alle braccia, la trae a sè, e stringendola con molto affetto al suo seno la bacia in fronte.

C'è in quell'atto un trasporto amoroso insieme ed un sentimento di affetto protettore; c'è dell'amante in una e del padre.

— Ben giunto Emanuele! Esclama Aurora.

Ma egli la fissa in volto con interesse e con curiosa sollecitudine.

— La tua fronte è ghiacciata, Aurora mia... Che? Tu mi sembri turbata!

A queste parole ella non può tanto padroneggiarsi che una vampa di rossore non le salga alla faccia.

— No, no... oh no! Rispond'ella con qualche impaccio.

Emanuele non l'interroga più, ma s'avanza nella sala, considerandola di sottecchi con qualche attenzione.

— Una selvaggina proprio indiavolata, ripiglia egli a dire, cercando dare alle sue parole il solito accento di buon'umore, ci ha fatto allontanare più di quanto avrei voluto, ed ecco la ragione per cui sono di ritorno così tardi.... Tu eri inquieta de' fatti miei, Aurora?

— Sì.

— Perdonami... E gli è per punirmene che non sei venuta, come all'usato, ad accogliermi in sulla soglia della casa col tuo benigno saluto e colla tua gioia per me sì lusinghiera?

Aurora ha superato quel poco turbamento che la possedeva, e col suo vezzo abituale, sorreggendosi ad una spalla del marito, che si è posto innanzi al camino appoggiato coi gomiti alla pietra di sporto, gli risponde amorevolissimamente:

— Hai ragione, signor mio. La castellana ha mancato al dover suo verso il suo cavaliere.... Ma tu sei stanco di certo e avrai bisogno d'alcuna cosa. Sediti qui e comandami, chè a me tua donna sarà dolce il servirti.

Emanuele si getta nella poltrona, e dal suo volto

Bensi Angelo, di Alessandria, id.;
Baly Andrea di Luigi, di Torre Annunziata (Castellammare), domiciliato a Napoli;
Castigliola Gaetano di Antonio, di Portici, id.;
Conte Pasquale di Pasquale, di Napoli;
Buono Vincenzo di Nicola, di Napoli;
Natale Gaetano di Lorenzo, di Napoli;
Minichini Luigi di Antonio, di Napoli;
Citarella Giuseppe di Giovanni, di Napoli;
Raimondi Alessandro di Vincenzo, di Napoli;
De Simone Giovanni fu Biagio, di Napoli;
Di Frenna Federico di Mariano, di Napoli;
Casaburi Pietro di Francesco, di Salerno, domiciliato a Napoli;
Narici Gennaro fu Carlo, di Avellino, id.;
Persico Pasquale di Angelo, di Napoli;
Baja Giuseppe, id.;
Izzo Giuseppe, id.;
Losenno Enrico, id.;
Buonocore Francesco fu Gennaro, id.;
Fontanarosa Vincenzo di Antonio, id.;
Farro Gioanni fu Saverio, id.;
De Luca Salvatore di Filippo, id.;
Banna Giacomo di Stefano, di Pralungo (Biella), domiciliato a Casale;
Persico Rocco fu Giovanni, di Genova;
Gamen Luigi, di Castellammare di Stabia, domiciliato a Napoli;
Pedrazzo Leone di Giuseppe, di Sordevolo, domiciliato a Genova;
Malnetto Salvatore Alessandro fu Gerolamo, da Cornigliano, domiciliato in Genova.

Torino, 18 marzo 1864.

Il Direttore generale
N. Penco.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della quitanza.

Quitanza n. 236, rilasciata dalla tesoreria di Voghera, in data 28 ottobre 1863, per la somma di L. 35,000, esercizio 1863, per il versamento operato dal comune di Stradella per acquisto di n. 7 Buoni del Tesoro.

Torino, il 18 marzo 1864.

Il direttore capo della 5.a divisione
Tranchini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dallo art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 53 del Reale Decreto 28 stesso mese ed anno che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito 1861.	
	(Iscritti alla Direzione di Napoli)	
82374	Bisogni Cesare ed Antonio fu Giuseppe	L. 255 »
82375	Suddetto	» 790 »
	Vincolate per Antonio Pucci, ricevitore dei dritti riservati del fondaco di Pizzo.	
	(Iscritti alla Direzione di Palermo)	
10104	Polella Luigi fu Giuseppe	» 25 »
5610	Suddetto	» 4 75
	Vincolate per la malleveria del titolare nella sua qualità di percettore del macino del comune di Antillo.	
4763	Curcio Gaetano	» 180 »
	Vincolata per la malleveria del titolare nella sua qualità di percettore e ricevitore del macino di Palazzolo.	
	Debito 12-16 giugno 1849 (Sardegna)	
20793	Giovara Carlo di Antonio Vincenzo di Torino	» 60 »
	Vincolata per la malleveria del titolare nella sua qualità di commissario alle esecuzioni.	

Torino, il 18 marzo 1864.

Il Direttore Generale
Mancardi.

Il Segretario della Direzione Generale
G. Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato napolitano.	
17328	Vecchio Angelo fu Teodoro	Ducati 7 »
35384	Di Donato Francesco di Domenico	» 9 »
39037	Napoletano Leopoldo di Vincenzo	» 4 »
29760	Pomposelli Carmine fu Salvatore	» 7 »
16449	Russo Pellegrino fu Bonaventura	» 9 »
36554	Lucido Alessandro fu Giuseppe	» 8 »
15402	Colonnetta Croce di genitori ignoti	» 9 »
15136	Andreassi Francesco Paolo fu Vito Nicola	» 8 »
17106	Alviani Luigi fu Gennaro	» 6 »
39091	Berretti Sabato di Alfonso	» 4 »
17076	Pinto Raffaele fu Nicola	» 8 »
15734	D'Alessandro Saverio di Agapito	» 9 »
38056	Angelozzi Lorenzo di Luigi	» 4 »
16857	Zotti Francesco fu Pasquale	» 6 »
40294	Miscione Michele di Sebastiano	» 4 »
41815	Picone Gio. Battista fu Francesco	» 8 »
41734	Caruso Giuseppe fu Nicola	» 8 »
41580	De Luca Serafino di Giuseppe	» 4 »
40233	De Crescenzo Agostino fu Alessio	» 7 »
17289	Sateriale Gio. Domenico fu Arcangelo	» 8 »
41818	Granata Paolo Antonio fu Innocenzo	» 8 »
40169	Pinto Giuseppe di Michele	» 3 »
39004	Sorrentino Antonio fu Pasquale	» 4 »
40481	Viglione Eustachio di Saverio	» 8 »
38036	Corrado Taddeo fu Luigi	» 4 »
36668	Carlo Gabriele Antonio Maria di Nicolangelo	» 8 »
30932	Di Gabriele Zenobio proietto	» 7 »
35947	Abatantuono Emanuele di Nicola	» 9 »
33145	Agovino Angelo di Gennaro	» 9 »
38993	Bello Michele di Ferdinando	» 4 »
39076	Colella Domenico fu Angelo	» 4 »
36241	Capone Santo fu Giovanni	» 8 »
41848	Cicarelli Semplicio fu Filippo	» 4 »
39073	Damisi Nicola di Pasquale	» 4 »
35966	Donadio Nicola Maria di Filippo	» 9 »
40190	Durante Francesco Saverio fu Luigi	» 8 »
39449	Fusco Stanislao fu Gio. Battista	» 8 »
36843	Guarino Francesco Saverio di Fedele	» 8 »
25268	Giuliani Callista fu Filippo	» 6 »
16308	Barra Vincenzo di Nicola Maria	» 8 »
17141	Labriola Antonio fu Domenico	» 9 »
17456	Cucco Greco Raffaele fu Felice	» 7 »
17013	Conte Antonio Pasquale di Lucio	» 9 »
17142	Carleo Nunziato fu Pasquale	» 9 »
17770	Ferri Vincenzo di Luigi	» 8 »
16307	Di Gennaro Pasquale fu Raffaele	» 8 »
16362	Lisio Oto di Annibale	» 4 »
15437	Mercurio Salvatore fu Francesco	» 8 »
35187	Lanni Celidro di Luigi	» 9 »
40148	Mercugliano Raffaele fu Onofrio	» 4 »
40129	Marino Antonio di Raffaele	» 8 »
35057	Ribella Giovanni fu Salvatore	» 9 »
36654	Sibilio Biagio fu Crescenzio	» 8 »
36173	Siciliano Marzio fu Giuseppe	» 8 »
38988	Saviano Giovanni fu Antonio	» 4 »
35940	Mazzepinto Donato Ant. di Gianvito	» 9 »
36878	Migliaccio Achille di Franc. Saverio	» 8 »
38823	Minicucci Giovanni fu Samuele	» 4 »
38661	Masotta Geremia fu Lorenzo	» 4 »
35420	Maiolo Bruno di Giovanni	» 9 »
36115	Napoletano Gaetano fu Giuseppe	» 8 »
38877	Pacifico Filippo fu Giuseppe	» 8 »
16185	Marino Pietrantonio fu Luigi	» 9 »
15183	Prisco Giuseppe di Domenico	» 7 »
17634	Proia Bernardo fu Angelo	» 8 »
16548	Starti Raffaele fu Domenico	» 9 »
17706	Tarantino Giuseppe di Michele	» 4 »
15475	De Filippo Gennaro di Vincenzo	» 9 »
35476	Sorbo Francesco di genitori ignoti	» 9 »
18008	Tortora Achille di genitori ignoti	» 8 »
35423	Tero Almerico fu Emanuele	» 9 »
36066	Vigliano Arcangelo di Gennaro	» 8 »
18959	Vecchione Luigi fu Domenico	» 8 »
38634	Vaccaro Luigi fu Pasquale	» 4 »
16358	Giovannini Giuseppe fu Angelino	» 4 »
17362	Troia Giuseppe fu Antonio	» 8 »
17449	Nunner Salvatore Gius. fu Gennaro	» 7 »
16781	De Santo Giosuè fu Antonio	» 8 »
15309	Crimaldi Antonio fu Luigi	» 3 »
36639	Manca Francesco fu Raffaele	» 8 »
39033	Orefice Alfonso fu Francesco	» 4 »
11985	Biasco Domenico di Giovanni	» 9 »
15448	Zapulli Carmine fu Luciano	» 7 »
10473	Calderelli Pasquale di Errico	» 4 »
35943	Cusati Carmine di Legilio	» 9 »
36619	Musella Giuseppe fu Domenico	» 8 »
	Consolidato 1861	
	Titoli emessi dalla Direzione di Napoli.	
71678	Apice Raffaele ed Emilia fu Gaetano, minori, sotto l'amministrazione di Concetta Santonicandro loro madre e tutrice	*Lire* 20 »
20213	Spezzaferri Paolo di Francesco	» 50 »
20214	Lettieri Leonardo di Giuseppe	» 60 »
20215	Spezzaferri Franc. Saverio fu Antonio	» 60 »
59178	Malerba Francesco di Vincenzo	» 33 »
6916	Suddetto	» 3 23
28898	Anzuoni Gaetano di Gennaro	» 125 »
63812	Suddetto	» 5 »
12936	Durante Gabriele di Bonifacio	» 60 »
59815	Del Duca Antonio fu Gaetano	» 33 »
	Titoli emessi dalla Direzione generale.	
2279	Puntio Nicolao fu Bartolomeo di Nizza Marittima	» 190 »
2280	Suddetto	» 190 »
2281	Id.	» 190 »
2282	Id.	» 73 »
	24 Dicembre 1819 (Sardegna)	
6364	Compagnia dei Disciplinandi della Pievetta di Priola (Mondovì)	» 154 52
5084	Fondazione di Oliva Giovanni per collocazione di povere figlie dell'Albergo ossia famiglia Oliva ed in altri usi pii in arbitrio dei di lei fidecommissari	» 277 83

Torino, 24 gennaio 1864.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale M. D'Arienzo.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3a *pubblicazione*)

Dichiarazione di smarrimento di foglio di cedole semestrali relativo alla sotto designata rendita.

Categoria del Debito	Titolare della rendita	Numero della Iscrizione	Rendita
			lire
Parma 1849	Passerini dott. Ferdinando	13817	100 »

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ove non intervengano opposizioni, si provvederà al pagamento delle rate semestrali rappresentate dalle cedole dichiarate smarrite.

Torino, addì 3 marzo 1864.

Il Direttore generale
Mancardi.

ESTERO

Alemagna. — *Resoconto ufficiale della tornata della Dieta germanica di* 17 *del marzo.*

Il ministro reale di Baviera annunzia ufficialmente la morte di Re Massimiliano II e l'avvenimento al trono di Re Luigi II di Baviera. L'Assemblea manifesta il suo vivo dolore per tal fatto e i suoi voti pel novello Sovrano.

La notizia della morte del ministro granducale di Mecclemburgo, barone di Bulow, fornisce al presidente occasione di rendere giustizia ai servizi resi dal defunto ed al suo carattere; la Dieta si associa alla manifestazione del suo presidente.

Parecchi Governi fanno dichiarazioni relative alle questioni pendenti, e l'Assemblea federale prende una risoluzione relativa all'ispezione di tutti i contingenti federali nel 1863.

Si determinano al tempo stesso le somme a stanziare per due fortezze federali, per la loro amministrazione e mantenimento (*Europa*).

Monaco, 18 *marzo.* — Con impazienza e legittima ansietà si attendono a Monaco notizie del Re Luigi I, padre di Massimiliano, ora in Algeri. La notizia della morte del Re non potè giungere in Algeri che ai 12 o 13, e finora non è giunta la risposta.

Le ultime notizie di Algeri erano del 10. Allora Re Luigi stava benissimo. Aveva fatto il 8 un'escursione a Blidah e nelle montagne del piccolo Atlante.

Stoccarda, 18 *marzo.* — Il bollettino sanitario del Re di Wurtemberg porta che S. M. è sempre debolissima, ma passò tuttavia una notte migliore e l'oppressione scemò alquanto (*Europa*).

America. *Panama*, 20 *febbraio.* — Le notizie dell'interno della Repubblica furono recate dal vapore *Cristobal Colon*, giunto ad Aspinwal il 13.

Scrivono da Bogota il 29 di gennaio che il congresso s'insediò il 28. Il signor Eugenio Castillo è presidente del Senato e il signor Antonio del Real presidente della Camera dei deputati.

Il congresso votò ringraziamenti al generale Mosquera per gli eminenti servizi da lui resi alla nazione nella guerra che le aveva mosso il Governo dell'Equatore.

La questione del potere esecutivo minaccia d'intorbidare la calma del paese. La sollevazione dello Stato di Antioquia trionfò del Governo legittimo di questo Stato. I rivoluzionarii dopo la battaglia di Cuaspad riconobbero il Governo degli Stati uniti di Colombia, per evitare di essere sottomessi colla forza. Tuttavia fu presentato al Senato un disegno di legge che li dichiara traditori della patria.

Il signor Manuel Maxillo fu eletto costituzionalmente presidente dell'Unione pel voto di sei Stati, ottenuto colle maggioranze seguenti: nel Magdalena 97 per 100 del complesso dei voti: nell'Antioquia 94: nel Tulima 75: nel Santander 66: nel Cundinamarca 53: a Panama all'unanimità dei membri della Convenzione dello Stato.

L'elezione del signor Maxillo rappresenta l'aspirazione del paese al regno delle leggi ed allo svolgimento degli interessi materiali. Lo si sa favorevole al disegno di taglio dell'istmo di Darien e si spera che vorrà segnare il suo passaggio al potere coll'effettuamento di questa grande ed utile impresa.

La fregata francese *Pallas*, che porta la bandiera dell'ammiraglio Boult, partì di Panama agli 11 di febbraio, per recarsi ad Acapulco. Sarà essa probabilmente raggiunta dal *Diamant*. Si crede che l'ammiraglio attaccherà la città o se ne impadronirà al suo arrivo Gli ufficiali del bastimento da guerra francese *Assas*, incaricato del blocco di Achapulco, scopersero e confiscarono una gran quantità di oggetti di contrabbando da guerra destinati al partito del Juarez. Presero fra le

---

è sparita affatto ogni traccia di quella specie di malcontento cui il contegno così nuovo d'Aurora gli aveva fatto nascere in animo.

— Cara mia! Esclama egli, prendendole le mani.

— Che vuoi tu per confortarti?

— Ho già detto a Giovanni di recarmi una di quelle bottiglie vecchie di Borgogna.

— E non vuoi altro?

— Sì, da te.

— Che cosa?

— Un tuo bacio.

E la trae dolcemente a sè, così che la giovane donna gli siede sulle ginocchia.

Aurora lo abbraccia con effusione.

— Tò, cattivo!

— Ed uno anche di mio figlio.

— Ah! non lo meriteresti.......... Farci aspettar tanto!..... Il povero Alfreduccio ha tardato ad addormentarsi per ricevere il bacio paterno. E tu per un cerbiatto o per un lepre hai dimenticato tua moglie e tuo figlio.

— Non isgridarmi........... Gli è per questo che mi tenevi il broncio!........ Via, sii clemente, donnina mia.

Giovanni fa all'uscio d'entrata il solito segno. Aurora sorge ratta.

— Avanti! Grida Emanuele; e il domestico entra con un vassoio d'argento, un bicchier di cristallo di Boemia e una bottiglia di vino, la cui età veneranda è manifestata dalla polvere.

— Voglio essere generosa: dice Aurora. Sta lì tu, Emanuele; ed io vengo a portarti il visino rosato di mio figlio sotto le tue labbra.

E la esce per la porticina. Emanuele beve un buen bicchier di vino, poi si fa levar via le cose dal domestico.

— Ma, per San Giorgio! fa freddo qui stassera!

— Non può essere altrimenti: risponde il domestico. C'è la finestra aperta.

Emanuele si volge a guardare.

— Gli è vero.... Ma che? Il mio quadretto e i miei pennelli gettati in terra. Che cosa è stato? Non ha fatto vento ch'io mi sappia.

— No, signor Marchese.

— Chiudete la finestra e raccogliete su quella roba.

Giovanni ubbidisce.

Poco stante ritorna Aurora tenendo in braccio il bambino.

— Che imprudenza è la tua di tenere aperta la finestra a quest'ora, in questa stagione?

Aurora rimane confusa.

— Che? La era aperta?...... Ah! Ho dimenticato di richiuderla.

— Ma, domando io, perchè aprirla?

Aurora ripara la sua crescente confusione facendo baci e carezze al suo piccino.

— E il mio dipinto coi miei pennelli ne sono andati per aria.

— Sono io...... io che colle mie sottane ho trascinato il cavalletto: s'affretta a dire Aurora, non senza vergogna e rimorso di dire la bugia.

— Questo è il minor male. Ma quell'aria notturna avrebbe potuto far danno a te od a mio figlio, che siete le più care cose ch'io m' abbia al mondo.... Dammelo qui il mio Alfreduccio.

Aurora glie lo porge, ed Emanuele se lo reca al collo con infinito amore.

— Carino!

Giovanni ripiglia il vassoio e la bottiglia.

— Non comanda più nulla il signor Marchese?

— No. Andate.

Marito e moglie rimangono soli col loro bambino.

Aurora viene ad appoggiarsi alla spalliera della poltrona, in cui sta seduto Emanuele, e ne riesce così formato un gruppo bellissimo a vedersi di tre creature che l'amore assembra e stringe d'un legame adamantino in una comune felicità.

— Come gli è bellino nostro figlio!.... E buono!... Lo vedi Aurora. Gli è sveglio e non piange. Ve' come mi guarda co'suoi grandi occhioni!

— E' ti sorride tutto festoso.

— Ah! tu riconosci già il babbo, tu, eh?.... Il babbo che ti vuole un gran bene, che ti mangerebbe a baciozzi.... To'!

E lo bacia con trasporto; ma Aurora, a quell'impeto di passione nel padre, accenna di volergli pigliare il bambino.

— Bada a te! Gli fai male. Guarda ch'e'fa greppo.... Dàllo qui.... qui a me.

— No, no! Egoista che tu sei! L'hai teco tutto il giorno, tu! Lasciamene godere un pochino anche a me.

— E se tu stai fuori di casa tutte le sante giornate nelle tue eterne caccie, oh di chi è la colpa?

— Vedi ch'e'torna a sorridere!.... Sai a chi rassomiglia il nostro Alfreduccio?.... Tutto tutto a te.

— Adulatore! Gli è invece che è proprio il tuo ritratto.

— Brava! E di chi sono quegli occhi lì se non tuoi?

— Giusto! Forse che io li ho neri? Questi sono i tuoi occhi tali e quali.... Oh! guarda quello stesso piglio serio che tenti di aver tu quando vuoi fare il severo e non ci sei buono.

— Là, facciamola a metà: conchiude Emanuele ridendo: somiglia a tuttedue.

— E sia!.... Ma ora l'hai baciato abbastanza. Vi comando, signorino, di rendermi mio figlio, perchè io lo riporti a dormire, di che ha gran bisogno.

— Di già?.... Ah! come t'amo figliuol mio! Ti amo di tutto l'amore che ho per la tua nobile madre.

— Emanuele!

— E voglio che il nostro affetto ti faccia crescere in una temperie di ventura che ti renda bella la vita.

— Oh sì!

— Io non l'ebbi questa fortuna. Secondo l'usanza antica i miei genitori mi allontanarono da sè, e non mi apparvero nella mia infanzia che come viventi in una sfera superiore, per farsi riverire soltanto e temere, amar mai.

— Noi, ci amerà il nostro Alfredo.

— Anche oggi mia madre mi allontana dal suo cuore, ed a far compiuta la mia felicità, manca che al focolare ove io siedo mi sorrida il venerato volto della genitrice.... Ma ch'io non mi contristi ora con codesto... Tu hai ragione. Questo piccino bisogna che dorma. Prendilo e riportalo nella sua cuna...., Un momento! Ancora un bacio.... Addio, addio tesoretto mio!

(*Continua*) Vittorio Bersezio.

ltre cose casse di fucili a bordo di uno schooner degli Stati Uniti di America. A misura che i Francesi sono in possesso di una città messicana si levano il blocco e lo stato di guerra.

Tranquilli sono gli Stati uniti dell'America centrale. Nel Salvador i membri dell'Assemblea costituente arrivarono nella capitale, ma la sessione non era ancora cominciata al 10 di febbraio.

Il generale Medina, presidente provvisorio dell'Honduras, trasferì il suo potere a D. Francisco Irestoza. Il Governo di Nicaragua prepara le basi d'un contratto con una compagnia americana per lo stabilimento del transito. Il Governo di Costarica pensa pure stabilire una strada fra i due Oceani.

Regna la pace in tutti gli Stati della costa meridionale del Pacifico. La sola nuvola minacciosa si alzò tra la Bolivia ed il Chilì e non è ancora dissipata nonostante gli sforzi della diplomazia.

Le ultime notizie dell'interno della Bolivia sono di Oruro, del 19 di gennaio. Fu modificato il Ministero, i signori Melchior Urquidi e Don Juan de Croz Reujel furono scambiati da Don Miguel Maria De Aquirre e Don Saturnino Sanjines, che furono incaricati, il primo del portafoglio delle finanze e l'altro di quello della giustizia e della pubblica istruzione. Il sig. Aquirre, già ministro del Sucre, del Ballivian e del Cordova, si dimostrò abile finanziere, il sig. Sanjines è un uomo nuovo pel Gabinetto, rappresentante degl'interessi della Paz, stimato dai cittadini di questa città. Esso adempirà degnamente il suo ufficio. (*Moniteur Universel*).

FATTI DIVERSI

ATTO DI BENEFICENZA. — Il giorno 28 febbraio nella chiesa nazionale di Trapani si fece il sorteggio di n. 48 Libretti di L. 20 caduno sulla cassa di risparmio Vittorio Emanuele in favore dei genitori più poveri degl'inscritti alla leva, prima categoria, della classe 1840-41.

Questo patriottico pensiero onora altamente quella nobile città, e facciamo voti perchè l'esempio sia imitato dalle altre città consorelle.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI. — La serata musicale che ebbe luogo ieri sera al Circolo degli artisti ebbe una eccellente riuscita. Vi furono assai bene eseguiti vari pezzi di musica vocale e istrumentale di Rossini e Mercadante, sotto la direzione del cav. Marchisio. I cantanti furono i signori Campanile, Roveda, Marocco, Migliara e le signore Candiani, Massimiliani, Aymeri, Majotti e Comero-Ricotti. Si distinse molto madamigella Eleonora Mancini eseguendo una fantasia di Coop sull'arpa sola. Anche il coro del signor Bercanovich, *Il dì dei morti*, fu meritamente applaudito tanto pella composizione quanto per l'esecuzione. La società fu numerosa e quanto mai brillante.

MONUMENTO ROSSI. — Ognuno ricorda con quanto dolore fosse universalmente accolta dai cultori dell'arte musicale la notizia della morte del dottissimo maestro cav. L. F. Rossi, valentissimo compositore di musica sacra.

I molti amici ed allievi suoi e i moltissimi ammiratori stabilirono d'onorarne la memoria con un busto in marmo: tale divisamento la Commissione volle fare di pubblica ragione, affinchè tutti coloro che volessero concorrere colle loro sottoscrizioni a questo scopo possano farlo. Le azioni sono di soli 50 cent. ciascuna, e si ricevono dai signori Giudici e Strada, editori di musica, in piazza Carignano.

NUOVA MESSA DI ROSSINI. — La sera del 14 marzo si eseguì a Parigi nel magnifico palazzo del conte Pillet-Will una *piccola messa solenne* di Rossini; opera inedita di cui l'autore fece omaggio alla contessa Pillet-Will. Questo nuovo lavoro del gran maestro ebbe un immenso successo: parecchi pezzi vennero ripetuti. Erano presenti più di 200 persone: in questa eletta società la politica, la diplomazia, le lettere, le arti, l'alta finanza si confondevano in un complesso di celebrità. Notavansi Auber, Meyerbeer, Duprez, Mario, Rosenham, Engel e tanti altri.

La messa fu eseguita dalle signore Marchisio e dai signori Gardoni e Agnesi. La maggior parte dei pezzi sono di uno stile elevato e serio, sempre elegante e distinto. Se ne ottenne un effetto grandissimo per la ricchezza delle melodie, per la novità di certi passi, per la bellezza delle parti corali, rese ancora più commoventi mercè le più armoniose modulazioni, e per quel modo di condurre e di trattare le voci che nessun altro possiede come Rossini.

La messa, scritta con accompagnamento di pianoforte, cioè con un intiero accompagnamento d'orchestra sul pianoforte, e che il maestro si propone di ridurre per orchestra questa state nella sua casa di Passy, fu eseguita in modo assai distinto dal signor Mathias I cori furono diretti dal signor Cohen. Il secondo pianoforte e l'organo dai signori Peruzzi e Lavignè.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di marzo della *Rivista italiana colle effemeridi della pubblica istruzione*, contiene un articolo di Celestino Peroglio sur un nuovo metodo per l'insegnamento della geografia; un altro di Pasquale Fiore sulla quistione dano-tedesca; un terzo di F. Zantedeschi concernente le scienze fisiche e naturali; le lettere critico-filosofiche di Sebastiano Scaramuzza, ecc. ecc.

— Sono usciti i due primi numeri del *Giornale delle Alpi*, del quale abbiamo già altra volta fatto parola. Questa pubblicazione, diretta dall'avv. Cimino, distinto cultore delle lettere e delle arti, unisce l'utile al dilettevole, poichè essa contiene relazioni scientifiche, narrazioni di viaggi, riviste idrologiche, bagni ed acque termali, varietà letterarie, indicazioni opportune pei viaggiatori, carte geografiche.

SOCIETA' *di incoraggiamento all'arte teatrale*. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

In ordine all'art. 7 del programma a stampa per il concorso drammatico al premio di lire italiane 1,000, la Società, nella sua tornata del di 8 dicembre 1863, nominò, a far parte del Consiglio di censura per l'ammissibilità delle produzioni presentate, i signori: professore Silvio Pacini, dottore Augusto Franchetti, Jacopo Cavallucci, avv. Olinto Barsanti, dottore Marco Guastalla, professore Gherardo Nerucci, avv. Eugenio Checchi, dott. Bocciarelli e Giulio Cesare Sansoni.

Il detto Consiglio di censura, letta la propria relazione per organo del signor Eugenio Checchi, nella tornata generale del di 7 febbraio 1864, dichiarò ammessa a concorrere al premio la commedia in 5 atti, segnata col n. 9, avente per titolo *Missione di donna*, e per epigrafe:

« Chi non suda, non gela e non s'estolle
« Dalle vie del piacer, là non perviene. »

Gli autori delle commedie non ammesse e segnate coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, sono invitati a ritirare i loro manoscritti dentro il termine di un mese a decorrere da questo giorno.

Dalla sede della Società il 15 febbraio 1864.

Per il vice-presidente assente
CARLO LORENZINI, cons.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 14 al 20 marzo 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	4200	»	19 15	22 80	20 97
Segala	800	»	14 50	15 43	14 97
Orzo	250	»	13 75	14 45	14 10
Avena	500	»	11 05	12 20	11 62
Riso	850	»	23 25	27 90	23 57
Meliga	4000	»	10 15	13 75	11 95
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	1693		52 »	64 »	58 »
2.a Id.		»	36 »	50 »	43 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1875	1 90	2 »	1 95
2.a Id.			1 60	1 65	1 62
POLLAME per caduno					
Polli. n. 14360	»	»	1 20	2 »	1 60
Capponi » 8320	»	»	2 75	3 75	3 25
Oche »	»	»	» »	» »	» »
Anitre. » 1030	»	»	2 73	3 50	3 12
Galli d'India 800	»	»	4 25	6 25	5 23
PESCHERIA FRESCA per chilò					
Tonno e Trota	(3) »	42	3 50	4 »	3 75
Anguilla e Tinca	»	65	1 83	2 35	2 10
Lampreda	»	14	2 33	2 63	2 50
Barbo e Luccio	»	43	1 25	1 50	1 37
Pesci minuti	»	15	1 13	1 35	1 23
ORTAGGI per miria					
Patate	»	2800	1 30	1 50	1 40
Rape	»	1100	» [illegible]	» 70	» 63
Cavoli	»	3200	» 70	» 80	» 73
FRUTTA per miria					
Castagne	»	80	1 75	2 »	1 87
Castagne bianche	»	1000	2 »	2 50	2 25
Pere	»	80	7 50	10 50	9 »
Mele	»	2000	1 75	3 50	2 62
Uva	»	100	8 50	9 50	9 »
LEGNA Per miria					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	21621	» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 34	» 32
CARBONE per miria					
1.a qualità	»	7002	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 90	1 »	» 95
FORAGGI per miria					
Fieno	»	12000	» 80	1 05	» 92
Paglia	»	7000	» 70	» 80	» 75
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 45	» 56	» 50
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4)		Capi macellati			
Sanati	»	112	1 33	1 70	1 52
Vitelli	»	402	1 14	1 35	1 24
Buoi	»	71	» 93	1 20	1 07
Moggie	»	26	» 73	» 93	» 83
Soriane	»	6	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	106	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	102	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	566	1 »	1 20	1 10
Capretti	»	617	1 »	1 10	1 05

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 13 per cadun chilogramma.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 MARZO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Questa mattina alle ore 10 15 col *Governolo* proveniente da Palermo, entrava in porto S. A. il Principe Umberto colla sua casa militare, reduce dalla sua escursione nelle Provincie meridionali.

Il Prefetto di Genova march. Gualterio, il contro ammiraglio Boyl si recarono a dargli il benvenuto a bordo. Disceso, in mezzo alle salve delle artiglierie del porto e dei numerosi marinai dei R. legni che sono nel porto, il Principe trovava a riceverlo rappresentanti la Città e le Autorità civili e militari.

Entro all'arsenale facevano ala al suo passaggio i soldati di fanteria marina ed i marinai ed al di fuori erano schierate in parata le truppe del presidio.

Credesi che S. A. si tratterrà in Genova alcuni giorni per solennizzarvi coll'augusto suo fratello, il Principe Odone le feste di Pasqua.
(*Gazz. di Genova*).

DIARIO

Riceviamo per la via di Trieste notizie di Costantinopoli e di Atene sino al 12 corrente.

Sir Enrico Bulwer, ambasciatore inglese presso il Governo ottomano, era ritornato al suo posto dopo alcuni mesi di assenza.

Ad Atene, come è noto, vi ebbe un cambiamento di ministero. In un'ultima seduta dell'Assemblea si cominciò la discussione sul Bilancio del 1864. Gl'introiti ammontano a 23 1/2 milioni di dramme; non fu ancora deciso nulla intorno alle spese.

Un deputato fece la proposta di raccogliere danaro dai Greci dimoranti nello Stato e da quelli che sono all'estero, per rifabbricare i forti di Corfù che vengono presentemente demoliti. La mozione, com'era da prevedersi, dovette essere ritirata.

È stata decisa per decreto ministeriale la dissoluzione del reggimento di linea n. 9 che si era ribellato essendo di stazione a Missolungi.

Correva la voce ad Atene che il Re partirebbe per Corfù il 25 marzo (vecchio stile) sulla fregata l'*Hellas*, la quale sarà scortata da bastimenti di guerra inglesi, francesi e russi. Coll'ultimo piroscafo del Lloyd era giunto in Atene il principe Federico d'Holstein-Sonderburg, zio del Re, il quale lo accolse al Pireo.

Scrivono da Corfù all'*Osservatore Triestino* in data 15 marzo:

« La demolizione delle fortificazioni di Corfù, ad eccezione della cittadella, che resterà intatta, continuerà ancora per 15 giorni. Alacremente si caricano i cannoni ed il materiale da guerra sui bastimenti noleggiati, ed anche sul vascello inglese *Gibraltar*; però vi occorreranno ancora alcune settimane, perchè mancano anche dei bastimenti di trasporto.

« Si dice che il reggimento n. 9 abbia ricevuto ieri l'ordine di tenersi pronto per la partenza pel 22 corrente alla volta di Gibilterra.

« È arrivata ieri da Pola la fregata austriaca *Radetsky* ed è partita l'altro ieri la fregata italiana *Principe Umberto* per Atene. »

Scrivono da Bukarest il 17 marzo che per decreto del principe Cuza la sessione della Camera fu nuovamente prolungata di un mese.

Son pervenute a Trieste col *Trebisonda* notizie di Bombay 29 e di Calcutta 20 febbraio. Il vicerè delle Indie è indisposto. Le faccende di Cabul sono sempre in iscompiglio. L'Emir informò il Governo inglese che le tribù Judun sembrano in procinto di rinnovare le ostilità. Il colonnello Wilde riferisce che Mundi (principale punto fortificato di Sittana) fu distrutto coll'assistenza di parecchie tribù.

L'*Akund* di Swat ordinò a tutto il suo popolo di armarsi, temendo un attacco degl'inglesi per la primavera. A quanto narrasi, egli sta fortificando il passo di Mullakund.

Il *Giornale di Roma* del 21 rende conto della presentazione in forma pubblica, che fece il 19 l'ambasciatore conte De Sartiges, delle lettere credenziali che lo accreditano ambasciatore dell'Imperatore dei Francesi presso la Santa Sede. Il Pontefice ricevè il nuovo ambasciatore colle solite formalità. Poscia il conte di Sartiges passò col suo seguito a complimentare il card. Antonelli, segretario di Stato; e alla sera aperse i suoi appartamenti nel palazzo Colonna a solenne ricevimento dei cardinali, del corpo diplomatico, dei ministri di Stato, dei prelati, e di tutte le persone distinte della società romana.

Lo stesso *Giornale di Roma*, parlando della solennità della Domenica delle Palme, alla quale non potè assistere il Pontefice, dice che si tenne cappella papale nella patriarcale Basilica Vaticana, che la funzione fu fatta dal card. Guidi, e che il medesimo fece pure la distribuzione delle palme ai membri del Sacro Collegio, agli altri funzionari, al corpo diplomatico, al generale conte di Montebello, ecc., ecc.

I fogli tedeschi continuano a far credere che si sono scoperte nuove rivoluzionarie in Ungheria. Il *Wanderer* dice che secondo una corrispondenza di Pest ebbero luogo sequestri d'armi introdotte di contrabbando in molti luoghi del paese. Soltanto in Grosskanik sarebbero state fermate 1500 armi diverse, della cui vera destinazione non si sa nulla. In Alba Reale, soggiunge quella corrispondenza, fu rinvenuto pure un numero d'armi ancora maggiore. Quella corrispondenza fa menzione d'altri arrestati, fra i quali il sig. Alberto di Nemeth e il possidente ex-deputato Bela de Mariassy, che sarebbe stato portato dalla sua possidenza di Bönye, nel Comitato di Pest, alla caserma di S. Carlo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Malta, 23 *marzo*.

Garibaldi, qui giunto questa mattina coi figli, si è imbarcato sul vapore *Reichman* diretto per l'Inghilterra.

Roma, 23 *marzo*.

Lo stato di salute del Papa è migliorato.

Parigi, 23 *marzo*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 45.
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 40.
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 91 3/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 67 65.
Id. id. chiusura in contanti	— 67 80.
Id. id. id. fine corrente	— 67 95.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1061.
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 617.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 373.
Id. id. Lombardo-Venete	— 541.
Id. id. Austriache	— 411.
Id. id. Romane	— 353.
Obbligazioni	— 236.

Londra, 23 *marzo*.

Il *Times* annunzia che la Prussia e l'Austria dichiararono di accettare la proposta della conferenza senza stabilirne preventivamente le basi nè esigere l'armistizio, promettendo però di mantenere l'integrità della Monarchia danese sotto la dinastia attuale. La conferenza si riunirà immediatamente.

Kiel, 23 *marzo*.

Attendesi l'arrivo della flotta prussiana.

Berlino, 24 *marzo*.

La *Gazzetta Crociata* dice che la Prussia ricusò di accettare le basi della conferenza proposte dalla Danimarca, e vuole che si cerchino altre basi.

Vienna, 24 *marzo*.

Molti de'nostri giornali annunziano che la Prussia e l'Austria si sono poste d'accordo per accettare la conferenza senza l'armistizio, ma altresì senza determinare preventivamente le basi precise delle trattative.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

24 Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 67 90 68 67 95 68 67 80 85 95 85 80 — corso legale 67 83 — in liq. 67 95 90 95 95 95 68 67 95 68 pel 31 marzo, 68 15 15 30 22 1/2 30 25 30 30 30 30 20 25 20 15 25 30 32 1/2 30 25 25 25 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 23 Marzo 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 chiusa a 67 10.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 25 chiusa a 43 25.

BORSA DI PARIGI — 23 Marzo 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 7/8	91 6/8
3 0/0 Francese	»	65 90	66 10
5 0/0 Italiano	»	67 75	68 »
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	510 »	» »
Id. Francese	»	1042. »	1062 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	371 »	371 »
Lombarde	»	535 »	541 »
Romane	»	335 »	335 »

G. FAVALE gerente.

AVVISO

È pubblicata l'Appendice al *Calendario generale*, contenente la statistica delle opere pie dei Circondari e Comuni del Regno d'Italia, al prezzo di L. 2. Si vende dalla tipografia l'Unione tipografico-editrice torinese e dal legatore di libri Paglieri già Unia.

SPETTACOLI D' OGGI

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *La statua di carne*.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La passione, morte e risurrezione di Nostro Signor Gesù Cristo*.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

REGIO ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta

Il 19 aprile prossimo venturo in Torino, nell'ufficio dell'economato generale si esporrà in vendita la tenuta di Campolungo, posta presso Vigone (circondario di Pinerolo), della complessiva superficie di ett. 131, 72. 93, pari a giornate 345, 53, 5, sul prezzo di lire 260,000 da pagarsi una terza parte nell'atto della vendita e le rimanenti due parti fra otto anni cogl'interessi al 5 per 0|0. 1335

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

GIUNTA MUNICIPALE

Sedicesima estrazione di num. 14 *Obbligazioni* di L. 500 caduna in estinzione del *Prestito di un milione di lire* per il semestre scaduto il 31 marzo 1861, eseguita dalla Giunta Municipale in seduta 18 stesso mese.

1.	estratto	1022	8	estratto	305
2	»	1809	9	»	995
3.	»	1931	10.	»	1421
4.	»	870	11.	»	1237
5.	»	1172	12.	»	1485
6.	»	847	13.	»	768
7.	»	1812	14.	»	191

1417 *Il Sindaco* A. BARBERIS.

1172

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

S'accettano anche per la Scuola Allievi esterni

Strada ferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'Amministrazione avendo deliberato di convocare l'Adunanza generale ordinaria degli Azionisti per il giorno 14 aprile prossimo, coloro che vorranno intervenirvi dovranno presentare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato, contro una ricevuta di deposito che dovrà presentarsi all'ingresso.

Torino, il 15 marzo 1864. 1263

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli in schiuma di mare

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze, num. 45.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure*, *Cifre*, *Corone*, *Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1408

DA VENDERE: Una VILLEGGIATURA posta sui colli di Moncalieri, con Vigna e Boschi annessi, di giornate 19 incirca. — Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale. 1125

AVVISO PER AFFITTAMENTO

Per trattare dell'affittanza del tenimento la Barbèra coltivato a riso sulle fini di Bianzè, proprio dei signori fratelli Sal no fu Lorenzo:

Rivolgersi in Torino al signor Pietro Salino all'albergo la Liguria, o nello studio del notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, num. 1.

Livorno Vercellese al signor geometra Tommaso Almasio.

Vercelli, al signor notaio Beglia ed al procuratore capo Giuseppe Ferraris successore Veigaasco, ed in

Cavaglià, al signor Ferdinando Salino.

1171

DIFFIDAMENTO

Vaudetti Sebastiano, residente a Cordova, frazione di Castiglione (Gassino), avverte il pubblico che egli non riconoscerà qualsiasi debito, contratto od esazione fatti dal proprio figlio Giuseppe Vaudetti. 1386

1194 INCANTO

Il tribunale del circondario di Novara, sull'istanza di Paolo Guastalla, ivi domiciliato, con suo decreto 29 febbraio scorso, trascritto il 9 corrente mese, autorizzò la vendita ai pubblici incanti della casa caduta nell'eredità del Pasquale Guastalla, padre del ricorrente, che accettò l'eredità stessa col beneficio dell'inventario. Con detto decreto fu fissato il giorno 29 del venturo aprile per il relativo incanto e l'udienza che in questo giorno sarà tenuta dal tribunale.

Novara, 10 marzo 1864.

Avv. Benzi segr.

1384 SUBASTAZIONE.

Con atto delli 18 corrente dell'usciere Bernardo Bonzi, venne notificato alla Catterina Castellazzo ed al di lei marito Giovanni Battista Cappa, già residente sulle fini di Torino, ed ora di residenza e dimora ignoti, il bando venale dell' 8 andante formatosi nel giudicio di subasta promosso da Giovanni Carboneri, residente in Torino, sui beni posseduti dal a predetta Catterina Cappa sul territorio di Leyni, da quale bando risulta che per l'incanto venne fissata l'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario il 22 aprile prossimo.

La notificanza dello stesso bando venne eseguita, sia al domicilio eletto dalla Cappa presso il sig. notaio Leone Taccone, esercente in questa città, che a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, li 20 marzo 1864.

Vana sost. Geninati.

PROVINCIA DI TERRA DI BARI

Prestito provinciale di L. 1071000 in numero 2142 obbligazioni ciascuna di L. 500.

1.a *estrazione*

Per num 22 obbligazioni (1 gennaio 1864 eseguita il 3 marzo detto)

2118 —	632 —	1434 —	1694 —	
1046 —	635 —	498 —	2014 —	
1296 —	1086 —	718 —	990 —	
971 —	670 —	1456 —	2030 —	
1565 —	691 —	535 —		
1121 —	355 —	1061 —		

Per la deputazione provinciale
Il prefetto presidente
1411 Fasciotti.

AVVISO

Si rende noto che la bottiglieria esercita in questa città, via Cavallerizza, n. 4, casa Bellegard, sotto l'insegna della Testa Grigia, col permesso municipale intestato Anna Surra, appartiene esclusivamente al signor Giuseppe Ceresa, come da analoga scrittura 2 marzo corrente.

Torino, 18 marzo 1864.

1422 Baccaria sost. Arcostanzo.

1425 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Ciceri, in data 18 febbraio passato, fu notificata, ad istanza del sig. notaio Luigi Robill, segretario del mandamento di Carmagnola, al sig. Faccio Pietro Francesco, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale di circondario di Biella, in data 5 febbraio suddetto mese, colla quale il Faccio fu condannato al pagamento della capitale somma di L. 1000, coi legali interessi di un quinquennio e spese.

Biella, li 21 marzo 1864.

Borello proc.

1296 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino, delli 7 maggio 1864, ore dieci antimeridiane, avrà luogo l'incanto con deliberamento a favore del migliore offerente del *podere* denominato *Maltorta*, posto nella regione dello stesso nome sulle fini di Torino, composto di fabbricato civile e rustico, scuderie e rimesse, con giardini, prati e campi, il tutto simultenente, e della totale superficie di are 1176 22, proprio della signora Lucia Farinelli vedova di Francesco Bellora, residente in Torino, in odio della quale venne autorizzata la subastazione con sentenza del lodato tribunale in data del 19 scorso febbraio ad instanza del signor Felice Rossi residente in Torino.

L'incanto si fa in un sol lotto, verrà aperto sulla somma di L. 17,000 offerta dall'instante; ed il deliberamento avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni di cui in apposito bando venale in un colla relativa perizia descrittiva del suddetto stabile, nell'ufficio del causidico capo Prospero Girio procuratore dell'instante.

Torino, 14 marzo 1864.

Oldano sost. Girio proc. capo.

1383 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Rossi Agostino, residente in Torino, rappresentato dal procuratore sottoscritto, all'udienza del tribunale del circondario di questa città, che avrà luogo alle ore 10 antimeridiane delli 18 del prossimo mese di aprile, seguirà l'incanto d'un corpo di casa proprio di Andrea Nipione, residente in Torino, posto in Moncalieri, addatto al commercio e ad abitazioni civili, situato nel borgo Navile, verso all'estremità inferiore di ponente, a mezzodì dell'abitato, avente per coerenti a levante la via Bogino, vale a dire lo stradale da Torino ad Asti, a mezzodì la via Garibaldi, a ponente e notte il signor Martinetti Giovanni Battista, quotato del tributo regio per lire 47 cent. 6.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto al prezzo offerto dall'instante in L. 5000, alle condizioni di cui in bando 15 corrente marzo.

Torino, 21 marzo 1864.

Rossi sost. Rol.

1322 SUBASTAZIONE

Si rende noto al pubblico che, ad istanza del sig. Debenedetti Alessandro, nativo della città d'Acqui e residente in Ivrea, rappresentato dal procuratore sottoscritto, venne dal tribunale di circondario di questa città, con apposita sua sentenza delli 13 febbraio ultimo passato, fissato l'incanto delle case e beni, di cui ordinò l'espropriazione forzata, l'udienza delli 21 prossimo venturo aprile, in 4 distinti lotti ed alle condizioni e prezzo specificato in apposito bando venale delli 8 corrente marzo, di cui si può prendere visione nell'ufficio del sottoscritto.

Ivrea, li 16 marzo 1864.

Vella caus.

1195 SUBASTA.

Il tribunale del circondario di Novara, sull'istanza delli signori avvocato teologo don Antonio Morini canonico, residente in Novara ed avv. Antonio Morra De Agostini, residente in Milano, con sua sentenza 25 febbraio ultimo scorso, autorizzò la subasta dei beni proprii di Maddalena Borsotti ed in pregiudicio di essa, non che di Carolina Cancellieri vedova Borsotti.

Questi beni sono divisi in 20 lotti e saranno incantati all'udienza del giorno 22 prossimo aprile al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 4 marzo 1864, compilato dal sig. segretario del tribunale.

Novara, 9 marzo 1864.

Avv Benzi segr.

1389 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza d'oggi di questo tribunale gli stabili stati subastati ad istanza di Anna Leve, vedova di Giuseppe Magnani ed a pregiudizio delli Baruzzi Anna Maria, vedova di Giovanni Battista Magnani, amendue residenti a Quittengo, Cerruti sig. dott. Carlo, residente in Andorno, e Dericordi sig. cav. Pietro, residente a Nizza, Francia, quest'ultimo nella sua qualità di sindaco del fallimento di Magnani Lorenzo, previo loro incanto sul prezzo dalla prima offerto al lotto 1 di L. 500, al 2 di L 50, al 3 di L. 50, al 4 di L. 50, al 5 di L. 50, al 6 di L. 21, al 7 di L. 15, all'8 di L. 5, al 9 di L. 40, al 10 di L. 71, all'11 di L. 38, al 12 di L. 8, al 13 di L. 5, al 14 di L. 6, al 15 di L. 124, al 16 di L. 30, al 17 di L. 87, al 18 di L. 45, al 19 di L. 6, al 20 di L. 9, al 21 di L. 89 80, al 22 di L. 49, al 23 di L. 153, al 24 di L. 19, al 25 di L. 35, al 26 di L. 4, ed al 27 di L. 132, vennero deliberati il lotto 1 per L. 2,000, ed il 2 per L. 1350 al sig. causidico capo Pietro Dionisio, il 3 per L. 590 a Martinero Carlo, il 4 per L. 320, a Guidetti Silvestro, il 5 per L. 110 a Guidetti Giuseppe, il 6 per L. 500, ed il 7 per L. 65 a Guidetti Silvestro suddetto, l'8 per L. 55 a Magnani Angela, il 9 per L. 350 a Gianazza Giovanni, il 10 per L. 130 a Mattassoglio Pietro Antonio, l'11 per L. 120 a Mattassoglio Giovanni fu Giuseppe, il 12 per L. 75 a Gianazza Giovanni sudd.; il 13 per L. 10 a Martinero Carlo sudd., il 14 per L. 15 al dott. Baruzzi Paolo, il 15 per L. 150 a Mattassoglio Giovanni sudd., il 16 per L. 60 allo stesso, il 17 per L. 87 all'instante la vendita Anna Leve per mancanza di offerte, il 18 per L. 300 al Baruzzi dott. Paolo sudd., il 19 per L. 11, ed il 20 per L. 20 allo stesso, il 21 per L. 150 a Guidetti Silvestro predetto, il 22 per L. 220 allo stesso, il 23 per L. 235 a Mattassoglio Pietro Antonio sudd., il 24 per L. 80 al causidico capo Pietro Dionisio predetto, il 25 per L. 190 a Peraldo Carolina, il 26 per L. 9 a Mattassoglio Pietro Antonio sudd., ed il 27 per L. 132 all'instante la vendita Anna Leve per mancanza di offerte.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto quando venga autorizzato scade con tutto il giorno tre prossimo venturo aprile.

Gli stabili sono situati in territorio di Quittengo e San Paolo, cioè:

In territorio di Quittengo.

Lotto 1. Nel cantone di Quittengo, casa civile e rustica detta la Seletta, con giardino, ripa, prato e campo, in mappa ai nn. 4433, 4434, 4412, 4454, 4455, 4460, 4435, 4429, 4436, 4452, 4450, 4451, 4411, di are 56, 88.

Lotto 2 In Sassaia, casa civile con orto sottostante, in mappa ai nn. 5612, 5613, 5610, di are 3, 18.

Lotto 3. In Sassaia, corpo di casa con orto, in mappa ai nn. 1614, 1615, 1616, 5824, di are 2, 76.

Lotto 4. In Sassaia, corpo di casa detto la Casavecchia, di cui ignorasi il num. di mappa e il quantitativo.

Lotto 5. In Sassaia, corpo di casa rustica detto della Bassetta, di are 0, 67, in mappa al n. 5620.

Lotto 6. In Sassaia, orto e cascina con fienile, in mappa al num. 5636, di are 2, 55.

Lotto 7. In Sassaia, giardino con casotto delle castagne, in mappa a parte del n. 5633, di are 0, 44.

Lotto 8. Nei Pascoli comunali o Prati di sopra, sito con cascinale o teggia di are 0, 32, in mappa al n. 2080.

Lotto 9. All'Orio degli uccelli, prato e campo e canepale, in mappa ai numeri 5638, 5639, 5640, 5641, di are 16, 36.

Lotto 10. Regione alla Sellà di sotto, prato, ripa unita, campo con causagna di are 13, 81, in mappa ai nn. 5538, 5539, 5834, 5674.

Lotto 11. Regione alla Costa, ripa e prato di are 9 54, in mappa al n. 5514.

Lotto 12. alli Gorghi, ripa prativa con maceratoio da canape, in mappa al num. 5566, di are 1, 50.

Lotto 13. Regione Casa dei Boetti, gerbido di are 4, 52, in mappa al numero 6022.

Lotto 14. Regione alle Selle, ripa prativa di are 1, 55, in mappa al numero 5964.

Lotto 15. Regione Staffo, ripa, prato e campo di are 25, 57, in mappa ai nn. 5684, 5685, 5686, 5687.

Lotto 16. Regione Staffo, ripa prativa e pascolo di are 6, 37, in mappa ai nn. 5567, 5756, 5757.

Lotto 17. Regione Staffo, cascina per metà sotto e pascolo di are 16, 2, in mappa ai nn. 5768, 5769, 5770.

Lotto 18. Regione alle Selle, Coda di lacca, e Ronco, ripa prativa, canepale e gerbido di are 35, 87, in mappa ai nn. 5566, 5965, 5944, 5947, 5946, 5950, 5945, 5970, 5928, 5944.

Più Regione alla Fontana o Luogo dei morti, gerbido di are 15, 29, in mappa ai nn. 5926, 5927.

Lotto 19. Regione ai Prati di sopra, pascolo di are 2, 3, in mappa al num. 6097.

Lotto 20, Regione ai Prati di sopra, bosco di are 7, 47, in mappa ai numeri 6151 e 6154.

Lotto 21. Regione Piombino, o Prati di sopra, prato e ripa prativa in 3 pezze, in totale di are 28, 6, in mappa ai numeri 6083, 6085, 6087.

Lotto 22. Regione in Sassaia, nel luogo detto Pizzetto, prato e campo di are 5, 63, in mappa ai nn. 5656, 5657, 5658.

Lotto 23. Regione ai Prati di sopra, ripa e pascolo, cascina, bosco e ripa prativa di are 49, 71, in mappa ai nn. 6051, 6052, 6055, 6040, 6050, 6048.

Lotto 24. In Sassaia, ripa prativa, in mappa al n. 5825, detto il Vaione, di are 3.

Lotto 25. Regione del Cetto, ripa prativa, canepale e prato di are 6, 13, in mappa ai nn. 4641, 4642, 4643.

Lotto 26. Al Bruba, gerbido di are 2, 94, in mappa al n. 4850.

Territorio di San Paolo.

Lotto 27. Regione alla Sella dei Peraldi, prato di are 19, 41, in mappa ai numeri 1405, 1407.

Biella, 19 marzo 1864.

G. Milanesi segret.

1407 SENTENZA CONTUMACIALE

Sull'instanza di Giuseppe Ceratto di Boves, ed in contraddittorio di Lucia Borgarino vedova Dalmasso Tommaso, Margarita Dalmasso moglie Cometto, Agnese Dalmasso moglie Giraud residenti a Cuneo, ad eccezione della Agnese moglie Giraud che risiede in Francia, ed in contumacia di Giacomo e Bartolomeo Dalmasso di Boves, Stefano Baudino di domicilio, residenza e dimora ignoti, Giovanni, Michele e Matteo minori Baudino, rappresentati dal loro tutore Pietro Baudino di Torino, il tribunale di Cuneo con sentenza 23 gennaio ultimo scorso, mandò procedersi alla divisione dell'eredità del Tommaso Dalmasso previa deduzione dei debiti e collazione del già avuto da ciascuno dei condividenti e successiva sua imputazione assegnando un decimo dell'attivo netto a caduna delle Agnese, Margarita e rappresentanti la Maddalena moglie Baudino, metà della disponibile del Tommaso Dalmasso in usufrutto alla Borgarino suddetta, ed altrettanti stabili al Bartolomeo, quanti valgano a fare fronte al prelegato di L. 3000 a favore del Giacomo Dalmasso, e dei restanti beni mandò procedersi alla divisione in due parti uguali da assegnarsi una al Giacomo e l'altra al Bartolomeo Dalmasso.

Si fa noto, che questa sentenza fu oggi intimata allo Stefano Baudino a seconda del prescritto della legge.

Cuneo, 22 marzo 1864.

C. Levesi.

RISOLUZIONE DI SOCIETÀ DI COMMERCIO

Con atto privato 18 corrente, debitamente registrato e passato alla segreteria del tribunale di circondario di Pinerolo ff. di tribunale di commercio, si sciolse il contratto di società commerciale costituitasi in Pinerolo sotto la firma Carlo Bosshard e Compagnia, con privata scrittura 4 luglio 1863, tra li signori Edoardo Peretti e Carlo Bosshard predetto, quivi residenti, per cui la ditta commerciale anzidetta resta d'ora in avvenire consolidata nella sola persona di quest'ultimo. Ciò si notifica per gli effetti legali.

Pinerolo, 18 marzo 1864.

1413 Facta p. c.

1398 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto passato avanti la segreteria del trib. di circond. di Torino del 21 corr. marzo, autentico Ferrari, la signora Cristina Mazzetti, assistita dal proprio marito dottor Francesco Girone, ambi residenti a Sciolze, dichiarò di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità lasciatale dalla Maria Peretti vedova Borello con suo testamento 18 febbraio p. p., deceduta in Sciolze il 29 stesso mese.

1374 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 18 marzo 1864, si procedeva, ad instanza di Battista Bussa di Bianzè, contro Carlo Bussa e terzi possessori di detto luogo, all'incanto per via di subastazione dei beni infra designati al prezzo dall'instante offerto di L. 630 pel lotto primo; L. 840 pel secondo; e L. 600 pel terzo; quali beni si deliberavano con sentenza dello stesso giorno profferta dal lodato tribunale all'instante sunnominato ed al prezzo come sovra offerto per mancanza di oblatori.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto ove questo venga autorizzato, scade con tutto il 2 prossimo aprile.

Designazione degli stabili deliberati siti in territorio di Bianzè:

Lotto 1.

1. Campo, regione S. Pietro, di are 8, centiare 27, sezione C, n. 79 1/2 di mappa;

2. Campo, via Mezzana, sezione C, al n. 214 parte di mappa, di are 19, centiare 5.

Lotto 2.

1. Campo, regione Campassi, sezione L, in mappa n. 89 1/2, di are 17, 71;

2. Campo, via Chiesa, sezione F, in mappa al n. 338 parte, di are 19, 5;

3 Un'ora d'acqua propria ebdomadaria.

Lotto 3.

Campo, regione Rivarola, sezione F, in mappa al n. 109, 171 parte, di are 28, 50.

Vercelli, 19 marzo 1864.

Il segretario del tribunale,
Caus. Celasco.

1410 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Torino, con suo decreto 12 corrente, dichiarò aperto il giudicio di graduazione instituito ad istanza delli signori Filippo Bellacomba, Giacinta Cristina Garretti vedova Gattinara, Rosi Matteo, Ughes Andrea, Pia Michele, Bosio Edoardo e canonico Luigi Anglesio, tutti residenti in questa città, quest'ultimo qual direttore della Piccola Casa della Divina Provvidenza stabilita in Torino, sul prezzo di L. 251,960, a cui vennero loro deliberati gli stabili esposti in vendita ad istanza dei proprietarii signori Achille, Alessandro, Luigia ed Eugenia fratelli e sorelle Farinelli, Costanza Farinelli, moglie del signor ingegnere Enrico Mella, e Lucia Farinelli vedova Bellora, tutti pure in questa città residenti, commettendo per detto giudicio il sig. giudice avvocato Belli, ed ingiungendo tutti i creditori a produrre il loro titoli e depositare le loro motivate domande presso la segreteria di questo tribunale.

Torino, 23 marzo 1864.

Govone sost. Marchetti.

1427 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale del circondario di Domodossola, con sentenza 16 corrente marzo, profferta nella causa di Pirazzi Teresa, moglie a Natale Iulitta, domiciliata a Piedimulera, Ossola, ammessa al beneficio dei poveri, contro il predetto di lei marito Natale Iulitta, già pure domiciliato a Piedimulera, ed ora assente dai R. Stati, ha dichiarato l'assenza del nominato Natale Iulitta.

Domodossola, li 22 marzo 1864.

Caus. Calpini proc.

1375 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 18 marzo 1864, ad istanza di Cagnassi Gio. Battista, dimorante a Torino, si procedeva contro Salussoglia Pietro ed Angelo eredi, all'incanto degli stabili infra designati, al prezzo dall'instante offerto di L. 550 pel lotto primo, L. 370 pel secondo, L. 65 pel terzo, L. 580 pel quarto, L. 375 pel quinto, L. 285 pel sesto, L. 480 pel settimo, L. 330 per l'ottavo, L. 410 pel nono e L. 210 pel decimo ed ultimo; quali stabili con sentenza dello stesso giorno pronunziata dal prefato tribunale, si deliberavano, cioè: i lotti primo per L. 1050, secondo per per L. 850, quarto per L. 740, quinto per L. 1020, sesto per L. 680, settimo per L. 1080, ottavo per L. 900, nono per L. 1000, e decimo per L. 1000, all'instante Cagnassi Gio. Battista, ed il lotto terzo per L. 590 a Benedetto Domenico.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, ove venga autorizzato, scade con tutto il due aprile prossimo.

Designazione degli stabili deliberati siti in territorio di Alice Castello.

Lotto primo, una fabbrica nel recinto dell'abitato del Comune di Alice Castello, cantone di Tribiolo, di are 2, centiare 82, sezione D.

Lotto secondo, fabbrica nel recinto suddetto, cantone Tribiolo, di are 2, 28.

Lotto terzo, terreno ad orto con porta d'ingresso e muro di cinta, cantone Tribiolo, di are 10, 7, sezione D.

Lotto quarto, primo, campo al Pilone, di ettari 1, cent. 60, secondo misura, ed a catasto di are 97, 21, sezione A. Secondo, campo in Quaregna, di are 18, 24, sezione A. Terzo, campo in Grebbio, di are 18, 48, sezione C.

Lotto quinto, campo alla Gatta o Fornace, di ettari 1, are 12, 2, sezione A.

Lotto sesto, primo, campo all'Olmetto, adacquabile, di are 35, 94, secondo misura, ed a catasto di are 31 e cent. 16, sezione C. Secondo, campo al Nespolo o Croce, di are 21, 91, come da misura, ed a catasto di are 27, 37, sezione C. Terzo, campo al Nespolo o Croce, di are 4, 5, sezione C.

Lotto settimo, primo, prato in Parafica di are 50, cent. 76, secondo misura, ed a catasto di are 45, 61, sezione C. Secondo, campo al Coaro, di are 22, 81, sezione B. Terzo, campo a Via di Carisio, di are 56, 41, della sezione B.

Lotto ottavo, primo, prato in Parafica, di are 37, centiare 16, secondo misura, ed a catasto di are 36, 49, sezione C. Secondo, campo alla Roggia di are 13, centiare 68, sezione C. Terzo, campo al Breglia, di are 47, 58, sezione B Quarto, campo a Via del Lago, di are 49, 79, sezione A.

Lotto nono, primo, prato al Ronco, di are 45, 82, secondo misura, ed a catasto di are 44, cent. 59, sezione B. Secondo, campo vignato in Capinelli, di are 51, 20, sezione A. Terzo, bosco al Canaggio o Loggia, di are 58, cent. 90, sezione A. Quarto, bosco di cespugli di rovere e castagno al Mossantino, di are 13, 68, sezione A.

Lotto decimo, primo, prato al Ronco, di are 45, cent. 83, secondo misura, ed a catasto di are 43, cent. 59, sezione B. Secondo, campo vignato al Ronco, di are 34, 22, sezione A. Terzo, bosco a cespugli di rovere e castagno in Pragotrene, di are 27, 37, sezione A. Quarto, bosco di cespugli di rovere e poco castagno alla Molinera, di are 22, cent. 81, sezione A.

Vercelli, 19 marzo 1864.

Il segr. caus. Celasco.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.